

DIRETTORE RESPONSABILE: STEFANO ZANI - TEL.: 02.55005301
 REDAZIONE: GIANLUCA CORNELIO MEGLIO - TEL. 02.55005465; MARIO LOSI.
 MENSILE EDITO DA: SO.GE.M.I. S.P.A. - VIA LOMBROSO, 54 - 20137 MILANO
 TEL.: 02.550051 - FAX: 02.55005309 - INFO@MERCATIMILANO.IT
 WWW.MERCATIMILANO.COM

PRESENTATI ALLA "FRUIT INNOVATION" DI MILANO GLI OBIETTIVI DI "ITALMERCATI"

Fruit Innovation. Un nome importante che spiega gli obiettivi ambiziosi di una fiera che ha aperto i battenti mercoledì 20 maggio 2015 alle 9:30 con la conferenza di presentazione cui hanno partecipato numerosi esponenti del settore alimentare tra cui Francesco Pugliese, presidente della mostra e di Associazione Distribuzione Moderna, Roberto Moncalvo, presidente nazionale Coldiretti, Nicola Cilento, membro della giunta nazionale esecutiva di Confagricoltura, Marco Salvi, presidente di FruitImprese, Ambrogio De Ponti, presidente di Unapra, Valentino Di Pisa, presidente di FedagroMercati.

Con un in bocca al lupo dell'assessore al Commercio, Turismo e Terziario della Regione Lombardia, Mauro Parolini, si è svolto un confronto su quelle che sono le problematiche principali di un settore che in Italia ha sempre rappresentato la base dell'economia. Significativo, in questo senso, l'intervento di Corbella secondo cui "l'Italia vanta una posizione di primissimo piano per quantità e soprattutto qualità dei prodotti, ma non riesce a mettere a frutto le sue enormi potenzialità. Complessivamente produce 12

milioni di tonnellate all'anno, più o meno come la Spagna. L'export italiano vale 4,1 miliardi di euro quello spagnolo ne vale 11". Dati su cui bisogna riflettere e per i quali bisogna trovare una soluzione".

"Fruit Innovation non è solo a una fiera di tre giorni, ma un impegno che si prolungherà per tutto l'anno attraverso gli orientamenti e le indicazioni che verranno dalla nostra cabina di regia" ha sottolineato Pugliese. "Intendiamo dare un segnale, mettere in campo cambiamenti che premiano gli anelli della filiera a partire dalla produzione, soluzioni che favoriscano accordi in tema di aggregazione e abbattimento dei costi. Innovazione è una parola da riempire di contenuti. Fruit Innovation nasce con questa progettualità".

Progettualità è anche la parola che sta alla base della neonata Italmercati - Rete di impresa, l'associazione che riunisce gli enti gestori di 5 tra i più importanti mercati all'ingrosso di Italia: Roma, Milano, Torino, Firenze e Napoli.

La giornata inaugurale di Fruit Innovation è stata anche l'occasione giusta per Italmercati di presentarsi agli addetti ai lavori spiegando quelli che sono gli obiettivi principali.



Presentazione degli obiettivi di Italmercati - Rete di impresa.

Da destra: Nicolò Dubini, Amministratore Unico di Sogemi (Milano), Angelo Falchetti, presidente di Mercafir (Mercato di Firenze), Lorenzo Diana, Presidente del CAAN (Centro Agroalimentare di Napoli) e Ottavio Guala, Vicepresidente del CAAT (Centro Agroalimentare di Torino).

Sicuramente il rilancio del settore, mettendo al servizio l'uno degli altri, ciascuno le proprie competenze e le proprie esperienze per arrivare ad avere un "Know How" che possa fare la differenza permettendo agli operatori di superare un momento storico non facile e continuare a crescere.

Questo l'impegno dei presenti, il dott. Falchetti (Firenze), il dott. Dubini (Milano), il dott. Guala (Torino) e il dott. Diana (Napoli), che sperano di riuscire a coinvolgere altri enti gestori per poter garantire quell'unità di intenti, ma anche quella diversità di esperienze che da sempre sono carburante per il motore del cambiamento.

Caterina Camerlengo

L'ORTOMERCATO FA SPAZIO AI PIÙ BISOGNOSI

Per fare ancora meglio rispetto alle 1000 tonnellate di cibo raccolte nel 2014, Sogemi destina alle associazioni Banco Alimentare e Pane Quotidiano un'area all'interno del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso di Milano.

Sogemi, il Consorzio Produttori Ortofrutticoli del Mercato e le associazioni Banco Alimentare della Lombardia Danilo Fossati Onlus e Pane Quotidiano Fondazione Arrigo Valentini in data 12 maggio 2015 hanno sottoscritto un protocollo attraverso il quale Sogemi destinerà a titolo gratuito un'area del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso di Milano per le attività di cernita delle derrate alimentari consegnate alle associazioni di volontariato da parte delle

aziende del Mercato.

Il protocollo è frutto degli straordinari risultati ottenuti dalle associazioni Banco Alimentare e Pane Quotidiano che, in collaborazione con gli operatori, nel corso del 2014 hanno ritirato all'interno del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso di Milano, quasi 1000 tonnellate di merce da destinare alle persone più bisognose.

Il lavoro di queste associazioni sposa perfettamente gli ideali presentati da Expo 2015. Per questa ragione Sogemi si farà garante di una costante

azione di sensibilizzazione di tutti gli utenti del Mercato, al fine di garantire una sempre maggiore disponibilità di prodotti da destinare alle Onlus.

La sottoscrizione del protocollo è il primo importante passo di un percorso virtuoso e condiviso che permetterà di trasformare le eccedenze e gli scarti del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso di Milano in risorse alimentari per le fasce più bisognose della popolazione.

"Grazie al lavoro e all'impegno di tutti - ha dichiarato Nicolò Dubini Amministratore Unico di Sogemi - in pochi

anni la quantità di alimenti raccolti all'interno dell'Ortomercato e destinati ai più bisognosi è quasi triplicata. Ma questo non basta e grazie a questo accordo e all'unione delle forze di tutti riusciremo a fare ancora meglio. Expo 2015 e la sua missione "feed the planet" ci insegnano che per contribuire al nutrimento del pianeta bisogna iniziare proprio nutrendo i più bisognosi."

(segue a pagina 2)

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA ...

Il recupero delle eccedenze alimentari, la riduzione dello spreco e soprattutto la garanzia che tutti abbiano la possibilità di nutrirsi sono temi cruciali della Food Policy, la strategia che orienterà le politiche cittadine sulla alimentazione nei prossimi anni. In questi mesi in cui si parla molto di cibo, il comune di Milano ha chiamato a raccolta esperti, organizzazioni e cittadini per riscrivere insieme le regole del sistema alimentare milanese, e renderlo più equo e sostenibile.

Dall'analisi su come il cibo viene prodotto, distribuito e consumato in città è emerso che a Milano sono 110 mila le famiglie in condizioni di povertà relativa, e 135 mila persone sono assistite da oltre 350 enti caritativi. "Iniziative come il protocollo d'intesa promosso da Sogemi con le associazioni del volontariato, sono un esempio della nuova collaborazione tra pubblico e terzo settore, in futuro anche tra pubblico e privato, che è auspicabile mettere in campo per attuare le priorità della Food Policy varata in occasione di Expo affinché le sue tematiche trovino applicazione nella vita quotidiana e nella costruzione di sistemi alimentari centrati sulla sostenibilità e sulla giustizia sociale" così commenta l'assessore al Commercio, Attività produttive, Marketing territoriale Franco D'Alfonso.

"Con la firma di questo Protocollo di Intesa - ha spiegato Fiorenzo Dalu, consigliere di Pane Quotidiano - centeremo un duplice obiettivo: da una parte riusciremo a raggiungere e a fornire maggior aiuto a coloro che stanno attraversando un momento di difficoltà, dall'altra ridurremo sicuramente gli sprechi".

"Questo accordo - ha dichiarato Roberto Vassena, presidente del Banco Alimentare della Lombardia - ci aiuterà, in questi tempi di difficoltà per tante famiglie, a rendere ancora più incisiva e concreta l'operatività che abbiamo già sperimentato in questi anni nel rispetto della realtà con cui, quotidianamente, ci confrontiamo: quella di un sempre maggior numero di persone che chiedono un sostegno per un bisogno materiale vedendo rispettata la propria dignità individuale. Nutrire il pianeta, dunque, non solo fornendo cibo ai suoi abitanti, ma anche facendo ritrovare loro la dignità e la speranza".



ESTATHÈ MARKET SOUND: GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO

Nel corso Il 1° maggio è una data che mai come quest'anno ha significato tanto per la città di Milano divisa tra la manifestazione violenta di alcuni facinorosi e l'inaugurazione dell'Esposizione Universale 2015 alla presenza di alcune delle personalità più eminenti della politica italiana.

Una piccola parte di Milano ha però cominciato il suo personissimo Expo la sera del 30 aprile quando è stato inaugurato l'Estathè Market Sound, festival perfetto connubio di musica e cibo, organizzato da Sogemi con la collaborazione della Punk for Business e la sponsorizzazione di Estathè.

10mila i presenti che hanno assistito, ballato e cantato durante la cerimonia di apertura con super ospite il dj olandese Martin Garrix, enfant prodige considerato uno dei 5 migliori dj al mondo come testimoniano le 500 milioni di visualizzazioni su YouTube ottenute con il suo singolo "Animals".

Un inizio con il botto, nel vero senso della parola visto che il

suo ingresso sul palco è stato salutato da coloratissimi fuochi d'artificio. (foto sotto - ©Meschina)



©Meschina

Ma il seguito non è stato da meno. Sabato 2 maggio ben 5mila persone si sono scatenate sulla musica di Bombino e il 16 maggio Annalisa Scarrone, ex di Amici, ha emozionato con la sua voce 3mila appassionati. Non si può, però, non citare la festa irlandese di domenica 17 o la giornata Blue Note che ha coinvolto 8mila spettatori.

Insomma, il primo mese del Festival chiude con un bilancio

decisamente in positivo sia in termini di affluenza di pubblico, sia per i grandi nomi coinvolti, aspettando i super ospiti in programma a giugno: il 6 l'Estathè Market Sound sarà il teatro del gruppo rock dei Verdena e il 20 del dj statunitense Skrillex.



Blue Note (foto Francesco Leonetti)



Concerto di Annalisa - ospite Alessandra Amoroso. (foto Francesco Prandoni)

LA CARTA DI MILANO: L'EREDITÀ DI EXPO 2015

Il 28 aprile 2015 è stata presentata presso l'aula magna dell'Università degli Studi di Milano, la "Carta di Milano", il documento di impegno rivolto a cittadini, istituzioni, imprese e associazioni, che costituirà l'eredità di expo 2015.

La "carta" è stata scritta grazie al lavoro dei maggiori esperti italiani e internazionali - tra i quali l'Amministratore Unico di Sogemi, Nicolò Dubini - che hanno contribuito a identificare le principali questioni che interessano l'utilizzo sostenibile delle risorse del pianeta.

La Carta di Milano è costituita da un preambolo, dagli impegni e dalle responsabilità che si propongono a cittadini, associazioni e imprese che desiderano firmare, dalle richieste verso i governi. Uno strumento di cittadinanza globale che, come tale, investe direttamente la responsabilità dei singoli cittadini.

"La Carta di Milano - ha dichiarato il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Maurizio Martina - è lo strumento di

partecipazione consapevole ai contenuti di Expo 2015, che richiama ogni cittadino, associazione, impresa o istituzione alle proprie responsabilità per garantire alle generazioni che verranno di poter godere del diritto al cibo e di un futuro più sostenibile". Tra i temi principali della "carta" troviamo il "diritto al cibo", come diritto umano fondamentale (la "carta" impegna ad assumere la grande responsabilità di mettere in atto azioni, condotte e scelte che garantiscano la tutela del diritto al cibo anche per le generazioni future), la "lotta allo spreco alimentare e di acqua" (impegnarsi a consumare solo le quantità di cibo sufficienti al proprio fabbisogno, agendo in modo che gli alimenti siano utilizzati prima che deperiscano, con l'impegno a donare il cibo, qualora in eccesso) ed inoltre: la "tutela del suolo agricolo", "l'educazione alimentare e ambientale", il "contrasto al lavoro irregolare e minorile", il "sostegno al reddito di agricoltori, allevatori e pescatori" e la "salvaguardia della

biodiversità, dell'ecosistema marino e del benessere animale", ecc.

I singoli cittadini, le associazioni e le imprese sottoscrivendo la Carta di Milano si assumono responsabilità precise rispetto alle proprie abitudini, agli obiettivi di azione e sensibilizzazione e chiedono con forza ai governi e alle istituzioni internazionali di adottare regole e politiche a livello nazionale e globale per garantire al Pianeta un futuro più equo e sostenibile.

Il sito dove si può firmare la carta è www.carta.milano.it oltre che su www.expo2015.org.

Per scaricare la Carta di Milano: http://carta.milano.it/wp-content/uploads/2015/04/Italian_version_Milan_Charter.pdf

Carta di Milano

"Salvaguardare il futuro del pianeta e il diritto delle generazioni future del mondo intero a vivere esistenze prospere e appaganti è la grande sfida per lo sviluppo del 21° secolo.

Comprendere i legami fra sostenibilità ambientale ed equità è essenziale se vogliamo espandere le libertà umane per le generazioni attuali e future."

100 TELECAMERE E UNA CONTROL ROOM PER UNA MAGGIORE SICUREZZA DI QUANTI FREQUENTANO I MERCATI

Nel corso del 2014 è stato realizzato un nuovo sistema di impianto video TVCC destinato alla sorveglianza e controllo delle aree mercatali con il posizionamento di oltre 100 telecamere dotate di meccanica sia fissa che brandeggiabile

Unitamente a tale impianto è stata realizzata ed entrata ufficialmente in funzione nel mese di gennaio 2015 una "control room", ovvero una centrale operativa dotata di sistemi di sicurezza attiva e passiva anti intrusione, presidiata da personale specializzato al controllo delle immagini video presente 365 giorni all'anno su tre turni giornalieri a copertura totale.



Gli operatori presenti nella control room sono collegati via radio e via telefono alle due pattuglie automontate, oltre ovviamente alle Forze dell'ordine di ronda sulle 24 ore nei complessi delle aree di mercato, affinché possano celermente intervenire ove rilevano infrazioni o comportamenti illeciti da parte degli utenti del mercato. La control room, già nei primi di mesi di attività ha permesso di ottenere concreti risultati nel contrasto dei fenomeni criminali, costituendo un reale effetto deterrente grazie ad interventi della vigilanza interna armata puntuali e contestuali alle riprese effettuate. Ai fini di una maggiore sicurezza di quanti frequentano i mercati,

unitamente alle attività e agli interventi effettuati dagli agenti del presidio della Polizia Locale del Mercato Ortofrutticolo, continuano ad essere svolti anche gli specifici controlli con lettori portatili delle tessere alle porte di ingresso da parte del personale di vigilanza a deterrenza dei soggetti che accedono senza tessera, con tessera prestata o trasportando, a bordo del proprio autoveicolo, persone non tesserate.

Da ricordare, infine, che sono state ulteriormente incrementate anche le azioni di coordinamento informativo con reparti e nuclei specializzati dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato volte a prevenire eventi criminali.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO: PER NUTRIRE I PESCI FARINE D'INSETTO DAGLI SCARTI VEGETALI ?

L'Università degli Studi dell'Insubria si è fatta promotrice di un progetto per la trasformazione di materiali di scarto del comparto ortofrutticolo in prodotti ad elevato valore proteico aggiunto, gli insetti, da utilizzare come mangime per i pesci, grazie a un approccio biotecnologico innovativo.

Sogemi, l'Ente gestore del Mercato Ortofrutticolo all'Ingresso di Milano all'interno del quale vengono quotidianamente destinati alla produzione di compost importanti quantitativi di scarti vegetali, unitamente all'Associazione Piscicoltori Italiani hanno formalmente dimostrato un loro interesse per il progetto che in prospettiva potrebbe costituire un aspetto importante per migliorare la gestione dei rifiuti e per la produzione di mangimi. Il programma di ricerca risponde

all'esigenza del mercato di sostituire le costose farine di pesce, attualmente utilizzate nei mangimi per l'acquacoltura, con matrici proteiche alternative, rappresentate dalle farine d'insetto. La specie utilizzata è *Hermetia illucens*, un insetto saprofito il cui stadio larvale si sviluppa su materiale organico.

«Oltre a generare conoscenze e tecnologie di sicuro interesse per molteplici settori che vanno dalla gestione dei rifiuti, alla produzione di mangimi, dall'acquacoltura alla produzione di ammendanti biologici, il progetto mira a rendere le tecnologie sviluppate dalle attività della ricerca fruibili dal comparto produttivo in un lasso di tempo ridotto» spiega il professor Gianluca Tettamanti, docente di Zoologia del Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita dell'Università dell'Insubria.

Gli insetti possono rappresentare un'ottima risorsa per fare in modo che gli scarti alimentari non rappresentino più solo un problema da risolvere, ma anche una nuova opportunità di migliorare l'utilizzo dal momento che un terzo del cibo prodotto nel mondo viene buttato o sprecato.

Infatti, questi organismi hanno un importante ruolo naturale nella degradazione di biomasse in quanto alcune specie sono estremamente adatte a questo scopo, perché possono essere allevate sui rifiuti organici di varie filiere produttive, trasformando gli scarti in una fonte di proteine e di altre molecole ad uso alimentare per l'allevamento degli animali e in particolare per la produzione di pesce da acquacoltura che entro il 2050 per fare fronte all'aumento dei consumi alimentari sarà quasi triplicata rispetto ai quantitativi prodotti attualmente.

DALLA SERBIA IN VISITA AL MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Tra le visite di operatori e di produttori esteri che avvengono normalmente nei Mercati al fine di avviare rapporti commerciali con gli operatori milanesi, ultimamente la delegazione di visitatori più numerosi è stata quella costituita da 41 produttori di ortofrutta del Comune di Sabac, Provincia di Macva - Serbia.

Facevano parte della delegazione anche: Nemanja Pajic, Vice Sindaco di Sabac, Dusan Kostandinovic, membro della Giunta Comunale di Sabac e Sovranije Conjagic, Direttore della Zona Franca di Sabac che si sono intrattenuti con l'avv. Stefano Zani, Direttore Generale di Sogemi e Direttore dei Mercati ad interim per discutere circa una possibile acquisizione di un punto vendita nel Mercato Ortofrutticolo da parte di operatori della provincia Serba di Macva.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO: SOSPIESA L'APERTURA AL PUBBLICO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

La Commissione di Mercato riunitasi il 5 maggio 2015 ha deciso all'unanimità di sospendere, a partire da lunedì 11 maggio, la sperimentazione dell'apertura al pubblico del Mercato Ortofrutticolo di Milano dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12.

La decisione di aprire infrasettimanalmente in via sperimentale il Mercato Ortofrutticolo al pubblico era stata presa, su proposta degli operatori, il 25 febbraio dalla Commissione di

Mercato, che riunisce i principali stakeholder dell'ortomercato (grossisti, dettaglianti, ambulanti, produttori agricoli, Sogemi e rappresentanti dell'amministrazione comunale). È stata la stessa Commissione di Mercato a decidere di sospendere la sperimentazione che nei primi due mesi non ha dato i risultati sperati in termini di affluenza di pubblico e di punti vendita aperti.

Resta invece valida la tradizionale apertura al pubblico del sabato, che

sarà prorogata di un'ora. Il nuovo orario di apertura al pubblico di sabato sarà quindi dalle ore 9 alle ore 12. La scelta di prorogare di un'ora l'apertura è dovuta al fatto che il sabato continua a registrare ottime affluenze (vedi foto) e rappresenta ormai da tempo un punto di riferimento per le famiglie milanesi che nel weekend vogliono approvvigionarsi di merce di qualità a prezzi contenuti.



PROPOSTE IMMOBILIARI

Vicinissimi al centro cittadino in una zona non soggetta a limitazioni di traffico e comoda da raggiungere in auto anche arrivando da fuori città.

Ampio parcheggio.



**DISPONIBILI
SUBITO**

Uffici a partire da
mq. 15 o multipli
di 15 (30 – 45 mq.
ecc..).



Palazzo Affari
Via Lombroso, 54
20137 Milano

La tariffa annua complessiva per un ufficio di mq. 15 è di circa € 2.500,00 oltre IVA comprensiva del servizio di portineria, vigilanza, casella postale e pulizia dei servizi igienici comuni. Sono a carico del locatore le spese relative alle utenze.

Per informazioni:

UFFICIO CONTRATTI E APPALTI SO.GE.M.I. S.p.A.

PEC: protocollo@mercatimilano.telecompec.it

Tel. 02-55005363/383

NUMERI UTILI

SO.GE.M.I. S.p.A.

AMMINISTRATORE UNICO (dott. Nicolò Dubini)	02-55005301
DIREZIONE GENERALE - DIR. DEI MERCATI (avv. Stefano Zani)	02-55005301
DIREZ. AMMINISTRAZIONE E FINANZA (dott. Giulio Bonfanti)	02-55005352
DIREZ. TECNICA E ACQUISTI (Ing. Mirko Maronati)	02-55005316
UFFICIO AFFARI LEGALI E SOCIETARI (avv. Gianluca Cornelio Meglio)	02-55005465
UFFICIO CONTRATTI E APPALTI (avv. Erica Delbarba)	02-55005305
UFF. QUALITA' E SICUREZZA ALIMENTARE (dott. Nicola Zaffra)	02-55005485
UFFICIO SISTEMI INFORMATICI (Ing. Guido Gandino)	02.55005464
UFF. SICUREZZA/AMBIENTE - INGRESSI/ ESAZIONI (Luca Baschenis Begnis)	02-55005370
UFF. RISORSE UMANE (dott. Eugenio Bordogna)	02.55005332
RELAZIONI ESTERNE	02-55005314

MERCATI

DIREZIONE DEI MERCATI (avv. Stefano Zani - ad interim)	02-55005313
UFF. RIL. PREZZI, STATISTICA, SERVIZI DI MERCATO, TESSERAMENTO E CASSA MERCATI (dott. Nicola Zaffra - ad interim)	02-55005471
RESPONSABILE MERCATO ORTOFRUTTICOLO (Giorgio Martini)	02-55005321
RESPONSABILE MERCATI ITTICO E FLORICOLO (avv. Gianluca Cornelio Meglio)	02-55005465
RESPONSABILE MERCATO AVICUNICOLO (dott. Nicola Zaffra)	02-55005471

Aon Risk Solutions
Agribusiness

Solo il 6% delle aziende vitivinicole si assicura

Oggi le aziende del settore che non si assicurano non hanno diritto ad alcun indennizzo da parte dello Stato per le calamità previste dal Piano Assicurativo. I danni atmosferici e meteorologici possono compromettere i raccolti per più annate consecutive. Occorrono coperture assicurative specificamente pensate per le aziende vitivinicole e per tutte le attività del settore.

Aon ha creato la specialty Agribusiness con il vantaggio di poter contare su indennizzi erogati in tempi certi e congrui al danno subito.

Assicurati con Aon, il Tempo sarà dalla tua parte.

Aon
Empower Results®

Risk. Reinsurance. Human resources.



CLO. La Logistica vi sorride.

Numeri, non parole. Oltre 1.100 Soci, 900 mezzi di movimentazione interna. Oltre 2.200.000 ore/anno al servizio dei clienti. Oltre 200 milioni di colli/anno movimentati. CLO significa attività di trasporto e deposito, servizi di logistica integrata, gestione dei processi di magazzino. Ma CLO vuol dire anche formazione continua, flessibilità, partnership e trasparenza. CLO: un successo a rigor di logistica.



clomilano.it